

Ai Giardini trio di fiati: secoli di note preziose

L'Armoniasonora: una prova convincente

PIACENZA - Da anni un angolo dei Giardini Margherita d'estate si trasforma in una riposante oasi musicale poiché molti piacentini ancora credono nel potere catartico e rigeneratore della musica, di qualità però. Come quella proposta l'altra sera nell'iniziativa *Musica ai Giardini* - sezione "A tutta classica" sostenuta da Comune e comitato Arci di Piacenza - dal gruppo L'armoniasonora composto da Giacomo Cella (fagotto), Michele Naglieri (clarinetto) e Luca Stocco (oboe). Un trio di fiati atipico specializzato in un repertorio altrettanto atipico che dal ricercato classicismo settecentesco perviene con lo stesso entusiasmo alle più rarefatte atmosfere novecentesche. «Infatti - ci ha detto Cella - si esegue troppo poco questa musica, spesso si ha che fare con un pubblico che non la conosce. Invece la reazione del pubblico è buona. Ci vorrebbero più concerti». Il trio si è concentrato su pochi autori, esemplificativi di determinate temperie culturali: inizio con *Quinto divertimento per tre corni di basket nella trascrizione per trio d'amore* (K439) nientemeno che di Mozart che amava a tal punto le sfumature della voce umana che gli strumenti nelle sue opere ne replicavano i toni con una tecnica in seguito forse mai più raggiunta. Quindi *Cinque pezzi in trio* di Jacques Ibert (1890-1962), compositore

francese caratterizzato per una sistematica valorizzazione dei fiati, infine *Concerti campestri per trio d'ance* di Henri Tomasi (1901-71), pure francese e bis dal *Flauto magico* di Mozart che Cella ha trascritto per trio di fiati. I primi del Novecento furono un periodo quasi aureo per questo approccio come ci ha ricordato Naglieri: «C'è stato un ritorno al Rinascimento con forme nuove, Tomasi ed Ibert soprattutto. Hanno rimodellato e riscritto pezzi per il '900». E

Stocco: «Le musiche di Mozart sono molto duttili, è bello portarle a tutti. Il vero flauto magico è nei teatri ma noi riusciamo ad avvicinare il grande pubblico. In Francia nel secondo dopoguerra anche grandi autori composero per trio». Bravissimi i protagonisti: Cella ha mostrato la notevole estensione del fagotto che in gruppo funge da basso o da solista, Naglieri ha esaltato il suono dolce e variegato del clarinetto mentre l'oboe di Stocco ha espresso



Il trio di fiati L'armoniasonora ai Giardini Margherita (foto Cravedi)

timbrica morbida e vasta gamma dinamica. A fine concerto Giovanna Ferrari, presidente dell'associazione "Giardini Margherita-Merluzzo", ha rimarcato come «abbia sempre

caldeggiato queste iniziative che arrecano un meraviglioso apporto alla zona. Musiche eseguite da persone di spessore, speriamo continuino».

Fabio Bianchi

IN "THE AMERICAN" Clooney-Placido coppia rovente Ma la vera star è l'Abruzzo

LONDRA - Tensione altissima, scene ad alto erotismo tra George Clooney e Violante Placido, con le immagini mozzafiato del genio della fotografia rock diventato regista Anton Corbijn: è *The American*, pellicola interamente girata tra le montagne e i paesi dell'Abruzzo, che del film diventa, grazie alla sua bellezza aspra e poco nota, la vera superstar.



Clooney e la Placido nel film

Clooney è Jack, un killer professionista americano che fugge in Italia dalla Svezia, dove gli viene teso un agguato, per trovare rifugio tra due paesi dell'Abruzzo, Castel del Monte e Castelvecchio, silenziosi e misteriosi, circondati da scenari mozzafiato. Qui, l'americano deve tenere un profilo basso e aspettare ordini dal suo procacciatore di contratti. Lontano dalla sua vita violenta, incontra la prostituta Clara (Violante Placido), con la quale nasce un amore che sta per superare le vite "estreme" dei due, quando il mondo sanguinoso di Jack si ripresenta, anche tra le lontane montagne dell'Italia centrale.

Nell'inverno del 2008, la produzione aveva già scelto l'Abruzzo per girare questo thriller tratto dal romanzo di Martin Booth *A very private gentleman*: la regione aveva stregato Corbijn - diventato inizialmente leggendario come come fotografo degli U2 e di altre star - «per il suo ambiente aspro, onesto, di un tipo che raramente vedi nei film», dice il regista.

«L'idea originale era sempre legata all'Abruzzo - dice il regista a Londra, dove la pellicola è stata presentata alla stampa -. È un luogo perfetto, non è l'Italia turistica da cartolina, un po' cliché con Roma, Venezia e Firenze. Non volevamo essere i turisti con la macchina da presa. Violante? All'inizio non ero certo al 100% della scelta, ma si è rivelata una star, così naturale in ogni scena. Molti altri attori italiani sono un po' esagerati, mentre a me piacciono i toni bassi».

E' con Clara-Violante che scatta la scintilla di Clooney: «La scena di sesso con George? Io sono timida nella vita reale, ma li ho lasciati che la facesse il mio personaggio», dice Violante.

Patrizio Nissirio

Francis Ford Coppola, Oscar alla carriera

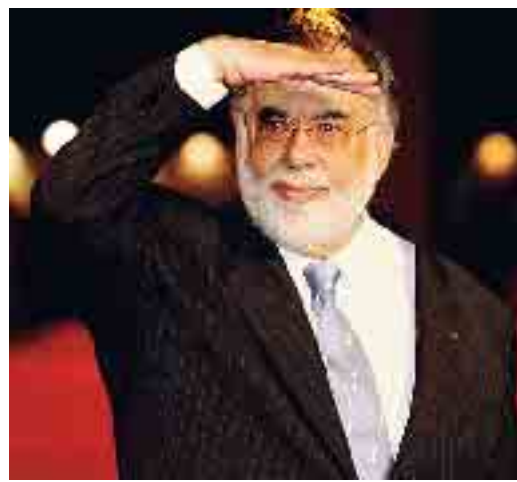
Per lui è la quinta statuetta. Premiati anche Jean Luc Godard e Eli Wallach

WASHINGTON - Oscar alla carriera per Francis Ford Coppola. Il regista del *Padrino* e di *Apocalypse Now*, già vincitore di quattro statuette, alla prossima celebrazione degli Oscar ne riceverà una quinta "alla carriera" come produttore "il cui lavoro complessivo riflette in modo costante una produzione cinematografica di alta qualità".

Coppola, 71 anni, ha vinto la maggior parte dei suoi Oscar per le sceneggiature delle diverse "puntate" della saga dedicata al *Padrino*. Ma è anche il produttore che ha lanciato la carriera di George Lucas, regista affermato firmando la saga di

Guerre Stellari, uno dei più grandi successi cinematografici della storia di Hollywood.

La prossima cerimonia di premiazione degli Oscar vedrà premiati con riconoscimenti alla carriera anche il regista francese Jean Luc Godard, e l'attore americano Eli Wallach, 94 anni, protagonista di film di assoluto successo come *Il Buono, il Brutto e il Cattivo* o *I Quattro dell'Avve Maria*. «Sarà un onore celebrare gli straordinari traguardi raggiunti da queste tre figure, ognuno dei quali ha raggiunto il pubblico di tutto il mondo», ha detto il presidente dell'Academy Awards, Tom Sherak.



Il regista americano Francis Ford Coppola, che riceverà il suo quinto Oscar, alla carriera, insieme a Jean Luc Godard e Eli Wallach

Due giorni per ricordare Luciano Anceschi

Domani e domenica a Vetto d'Enza: ci sarà anche il piacentino Eugenio Gazzola

VETTO D'ENZA (REGGIO EMILIA) - L'angolo della Valdenza tra il Mulino di Bazzano e il paese di Vetto, a una decina di chilometri di distanza, si trasformò negli anni Settanta in un cenacolo della neoavanguardia artistica e letteraria, raccolta attorno al critico Luciano Anceschi, fondatore nel 1956 della rivista "il verri", e ai poeti Corrado Costa, Adriano Spatola e Giulia Nicolai, artefici delle riviste "tam tam", "baobab" e "cervo volante".

Una stagione che verrà rievocata, nel ricordo di Anceschi (1911 - 1995), in una due giorni di eventi promossa dalla Provincia di Reggio Emilia nell'ambito della Biennale del paesaggio e curata



La curatrice Daniela Rossi

da Daniela Rossi, che nel 2008 aveva organizzato un'analoga iniziativa a Bazzano della quale domani saranno presentati gli atti, raccolti nel volume con dvd *La repubbli-*

ca dei poeti. Gli anni del Mulino di Bazzano (edizioni Campanotto di Udine). La manifestazione si terrà domani tra i castagneti della Locanda degli Asini di Spigone e domenica a Vetto d'Enza, meta delle villeggiature di Anceschi nella casa tuttora abitata d'estate dal figlio Giovanni e dalla moglie, la poetessa Milli Graffi, che qui conservano l'archivio de "il verri".

Primo appuntamento domani alle 18 alla Locanda degli Asini in località Spigone di Vetto, nello spazio teatro, con gli interventi di Daniela Rossi e Niva Lorenzini, docente ordinario di letteratura italiana contemporanea all'università di Bologna e curatrice del libro *Edoardo Sanguineti. Lettere dal novecento. Le lettere di Sanguineti a Luciano Anceschi*. Seguirà alle 22 un reading con musica e proiezione di video delle performance di Corrado Costa, scomparso nel 1991. Parteciperanno: Nanni Balestrini (tra i primi redattori de "il verri"), Luigi Cinque, Giuseppe Caliceti, Enzo Minarelli, Milli Graffi (oggi alla guida de "il verri"), Giulia Nicolai, Beppe Sebaste, Massimo Zamboni e Giuliano Zosi.

Domenica alle ore 10 la sala polivalente di Vetto ospiterà il convegno "I sentieri della poesia tra Vetto e Bazzano", coordinato da Giovanni Anceschi e Milli Graffi, al quale prenderanno parte: Nanni Balestrini, Cecilia Bel-

lo Minciacchi, Andrea Cortellessa, Eugenio Gazzola, Niva Lorenzini (insieme Cortellessa, tra gli attuali collaboratori de "il verri"), Enzo Minarelli, Giulia Nicolai, Maurizio Spatola, Beppe Sebaste e Giuliano Zosi.

Alla neoavanguardia il piacentino Gazzola ha dedicato i volumi *Parole sui muri. L'estate delle neoavanguardie a Fiumalbo* e *Al miglior mugugno* (Diabasis), oltre ad aver curato l'antologia di opere di Corrado Costa *The complete films. Poesia prosa performance* (Le lettere, con dvd realizzato da Daniela Rossi). Di Luciano Anceschi, docente di estetica all'università di Bologna dal 1952 al 1981, verrà focalizzato l'impegno di critico militante e la puntuale attenzione alle trasformazioni della lingua italiana e dell'arte contemporanea.

Anna Anselmi

LO SPIEGA IL PRESIDENTE DI PIACENZA MUSEI LUIGI RIZZI

Panorama arte: la rivista raddoppia con un inserto fisso sul territorio

PIACENZA - E' uscito il numero di agosto del periodico Panorama musei dell'associazione Piacenza musei, con alcune novità. «Praticamente la rivista raddoppia», spiega il presidente di Piacenza musei, Luigi Rizzi. «Abbiamo infatti deciso di introdurre un inserto fisso, "Arte e territorio", che avrà caratteristiche costanti: focalizzerà l'attenzione su una località della nostra provincia, con note storico-artistiche corredate da un'agenda dei prossimi appuntamenti; illustrerà il percorso di un artista piacentino, già affermato oppure un talento emergente; si soffermerà su interessanti forme di collezionismo; presenterà il calendario degli eventi in città. Insomma, dai musei, che erano e rimangono il cuore della nostra attività,

ci allarghiamo a uno spettro più ampio di proposte culturali».

Rizzi precisa che l'idea dell'inserto è stata stimolata indirettamente anche dalle e-mail che arrivano all'associazione tramite il suo sito e quelli da lei curati, «soprattutto il portale Piacenza musei e le pagine web della Galleria d'arte moderna Ricci Oddi. Si rivolgono a noi sia turisti che stanno programmando una visita nel Piacentino e sono alla ricerca di informazioni aggiornate su orari e possibili mete da comprendere nell'itinerario, sia studiosi e docenti universitari con domande molto specifiche. Da qui abbiamo preso lo spunto per aggiungere alla rivista una sezione capace di fornire quel tipo di notizie richieste dagli utenti della Rete».



Luigi Rizzi, presidente di Piacenza musei

Per il resto, il periodico che solitamente può essere consultato in formato pdf anche sul sito del sodalizio, mentre nella versione cartacea è inviato ai soci e reperibile nei musei piacentini, mantiene la consueta formula. La copertina è riservata al Parco archeologico sul Trebbia a Travo, dove ha debuttato la ricostruzione di una casa neolitica, com-

pleta di "finiture" interne secondo le tecniche in uso seimila anni fa. A settembre - viene annunciato da Maria Maffi, responsabile del parco archeologico - ripartiranno i lavori per realizzare ulteriori due abitazioni, di dimensioni minori, probabilmente in origine locali accessori, come stalle e magazzini, adiacenti al grande edificio già ultimato. Stefano Pronti dà conto dei legami tra Piacenza, i Pisoni, Calpurnia e Giulio Cesare, in relazione in particolare alla produzione vinicola locale in questo scorcio del I secolo avanti Cristo. In un successivo contributo, sempre Pronti analizza il restauro della chiesa dei SS. Nazario e Celso, sede della Galleria Rosso Tiziano. L'inserto "Arte e territorio" è dedicato a Castellarquato, allo scultore Giuseppe Tirelli, alla Galleria Alquindici sullo stradone Farnese e alla raccolta di tappeti di un anonimo collezionista piacentino.

An. Ans.

AVILA
Questa sera... si riparte
La Notte Rosa
Rivista di Gazzola - PG - Tel. 0525.397188

DISCOTECA **STAM** Musica a 360°
con **ALBERIO** e **CORRADO DATI**
VILE BERENINI, 4 SALSOMAGGIORE TERME (PR) PER PRENOTARE
venerdì sera SALA FUMATORI ALL'INTERNO 0524 575887

RIVER PISTA LATINA
Dj Elvis
PONTETARO (PR) TEL. 347.2651540
PISTA DANCE
Dj Carbo
3 PISTE QUESTA SERA PISTA '70-'80

IL MULINO
S. NAZZARO D'ONGINA 05276633
QUESTA SERA LISCIO CON
MAURO RIZZI
e DISCOTECA

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"
Altrimedia
PUBBLICITÀ
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologia ☎ 0523/384999
Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 r.a.